

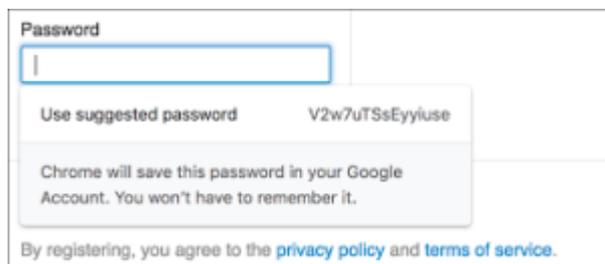
Come proteggere le nostre password



di GIUSEPPE INTAGLIATA –

VITERBO –

In questo appuntamento del ‘Sabato Informatico’ vi darò alcuni consigli su come proteggere e scegliere le password dei nostri account. Una buona password deve contenere almeno **8 caratteri**, più è lunga più è sicura, all’interno devono essere presenti **simboli, numeri e lettere, alternando maiuscole con minuscole**. Non bisogna **mai** creare una password che contenga il nostro **nome o dei nostri cari, date di nascita o altri dati a noi facilmente riconducibili** (sarebbe facilmente scoperta). Se non avete le idee chiare su come creare una password efficace potete affidarvi ad una funzione gratuita che offre il browser **Google Chrome**: vi creerà automaticamente una password efficace



con simboli, lettere e numeri. Potete, ovviamente, modificare a vostro piacimento la password ottenuta. Un altro consiglio è annotarsi le password solo su agende o diari che non portiamo

spesso in giro perché, in caso di furto, non sarà l’agenda la sola cosa rubata.

Un ottimo sistema per creare password efficaci, ma facili da

memorizzare, è quello di utilizzare una breve frase, o nome e cognome di qualcuno (conoscente o personaggio pubblico), sostituire le vocali con alcuni numeri somiglianti, magari usando anche caratteri speciali: prendiamo per esempio il nome **Paolo Bonolis**, potrebbe diventare la password **P@0l0B0n0li\$**, **Francesco Totti** diverrebbe **Fr@nc3sc0T0tt1**, e così via.

Bisogna, inoltre, avere l'accortezza di utilizzare **una password specifica per ogni account**: immaginiamo che qualcuno riesca a "bucare" un nostro account, sarebbe facile risalire ed ottenere il controllo di tutti i servizi a noi riconducibili. Sono state rese note molte violazioni di server di società private e pubbliche, di piattaforme social, di banche o circuiti di carte di credito. Durante questi

attacchi, gli **"hackers"** (coloro che penetrano abusivamente in una rete) hanno trafugato migliaia di password ed username creando delle liste che vengono vendute nel **dark web** (la parte sommersa e non controllata di internet) per commettere **furti**



d'identità e altri crimini. Molti sono inconsapevoli che le proprie credenziali sono state trafugate, sia perché le aziende non amano pubblicizzare questi avvenimenti, sia perché queste notizie non generano molto clamore e passano quasi inosservate.

Per vedere se le nostre password sono state rubate è possibile fare un controllo a questo [indirizzo](#). Inserendo la propria e-mail sarà possibile scoprire se siamo stati vittima di **furto di credenziali**. Cosa fare **in caso di positività**? **Niente panico!** Cambiare immediatamente tutte le vostre password online, magari abilitando l'autenticazione a due fattori (ogni piattaforma ha il suo sistema), scegliendone di sicure.



Una buona regola per garantire ulteriore sicurezza è cambiare frequentemente i nostri dati di accesso, vanificando così eventuali tentativi di violazione messi in atto e costringendo gli hackers a ricominciare nuovamente “il

lavoro”.

Per chi pensasse che queste cose *succedono agli altri*, voglio rammentare che nel solo mese di **gennaio del 2019** è stato reso pubblico il **furto di 22 milioni di password** e la **compromissione di 772 milioni di indirizzi di posta elettronica**.